



Decreto Dirigenziale n. 360 del 03/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE D'INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "PIANO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DI CAVA DE TIRRENI N. 359 DEL 18/11/2009"- SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CAVA DE TIRRENI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;
- c. che, con D.G.R. n. 203 del 5 Marzo 2010, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. m. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che, con D.D. n. 648 del 04/10/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

- a. che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 29684 del 20/05/2008, il Comune di Cava de Tirreni (SA), ha trasmesso istanza di V.A.S., ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata dalla Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 e s.m.i, relativamente alla proposta di "Piano Urbanistico Comunale adottata con Deliberazione della Giunta Comunale di Cava de Tirreni n. 359 del 18/11/2009";
- b. che il Comune di Cava de Tirreni ha trasmesso integrazioni con note acquisite al prot. Regionale n. 691398 del 07/08/2008, prot. n. 65944 del 26/01/2010, prot. n. 73217 del 27/01/2010, prot. n. 248601 del 19/03/2010, prot. n. 831305 del 18/10/2010, prot. n. 934568 del 23/11/2010, prot. n. 874653 del 18/11/2011, prot. n. 827878 del 12/11/2012, prot. n. 22958 del 3 aprile 2013;

- c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito da Catalano – Scalfati - Spano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che, nella seduta del 20.06.2013, la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. ha esaminato la proposta di Piano in argomento ed ha espresso parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

prescrizioni

- antecedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale dovranno essere verificati, nell'ambito delle Conferenze d'Ambito, di cui all'art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n. 15 del 30 marzo 2012, e/o nelle Conferenze di Coopianificazione di cui alla L.13/2008, i criteri adottati per il dimensionamento in relazione ai fabbisogni abitativi e relativi al settore terziario e la loro compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale medesimo e del Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino – Amalfitana approvato con L. R. n. 35/87;
- i fabbisogni abitativi e quelli relativi al settore terziario individuati nella proposta di Piano Urbanistico Comunale approvata con Deliberazione della Giunta Comunale di Cava de' Tirreni n. 359 del 18 novembre 2009, ove compatibili con le previsioni in materia riportate nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n. 15 del 30 marzo 2012 e del Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino – Amalfitana approvato con L. R. n. 35/87, dovranno essere soddisfatti privilegiando interventi di recupero, rifunzionalizzazione, riconversione, adeguamento del patrimonio edilizio esistente, contenendo al massimo il consumo di suolo, la riduzione dell'indice di permeabilità, la perdita di aree agricole periurbane negli Ambiti di Paesaggio del fondovalle in cui è previsto dovranno concentrarsi gli interventi di trasformazione urbanistica ammessi; particolare attenzione andrà posta nell'assicurare il rispetto di quanto previsto dagli artt. 83-84-85 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- al fine del contenimento degli impatti ambientali connessi allo *sprawl* edilizio nelle aree rurali, ferma restando la verifica della compatibilità della zonizzazione adottata nella proposta di Piano Urbanistico Comunale con le previsioni degli artt. 90-91-92 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n. 15 del 30 marzo 2012, antecedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale dovranno essere individuate e perimetrate le aree del territorio comunale ascrivibili al territorio rurale e aperto, per le quali dovranno essere integralmente recepite, nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale e nel Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, le indicazioni del paragrafo 6.3 "Gli indirizzi di salvaguardia e gestione del territorio rurale e aperto" delle Linee guida per il paesaggio approvate in uno con il Piano Territoriale Regionale con Legge Regionale n. 13/2008 e recepite, senza modifiche, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno (artt. 5-36-37 delle Norme Tecniche di Attuazione);
- antecedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale dovrà essere verificata l'eventuale esigenza di apportare agli elaborati di Piano descrittivi delle caratteristiche del territorio comunale le integrazioni necessarie ad assicurare il rispetto delle indicazioni riportate nell'art. 14 "La salvaguardia dell'edificazione storica non utilizzabile a fini insediativi" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n. 15 del 30 marzo 2012;
- nelle Norme Tecniche dovrà essere esplicitamente richiamato l'obbligo di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. per tutti i piani attuativi e i progetti predisposti in esecuzione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale che interessino territorialmente il Sito di Importanza Comunitaria identificato dal codice IT8030008 "Dorsale dei

- Monti Lattari" e che non siano ascrivibili alle tipologie di interventi considerati non significativamente incidenti di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.G.R. n. 9 del 29.01.10;
- con particolare riferimento ai progetti di trasformazione urbana interessanti estese superfici ed ai progetti relativi ad interventi interessanti strutture ferroviarie e stradali (strade statali e strade extraurbane secondarie) dovrà essere verificata, antecedentemente all'approvazione degli stessi, l'eventuale ascrivibilità alle tipologie di intervento soggette alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - antecedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale dovranno essere eseguite le verifiche, apportando gli adeguamenti eventualmente necessari agli elaborati di piano in esito alle stesse, derivanti dalle prescrizioni formulate con i pareri resi dall'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele (oggi Autorità di Bacino Regionale Sele), dall'Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno (oggi Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale) e dal Settore Politiche del Territorio dell'Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici della regione Campania (reso ai sensi dell'art. 15 della L. R. n. 33/1993 e s.m.i.);
 - in fase di attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale, ove applicabili, dovranno essere poste in essere le "Misure di mitigazione e compensazione" di cui al capitolo 9 del Rapporto Ambientale;
 - in fase di attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale dovrà essere assicurata la concreta attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione relative al monitoraggio inerente il raggiungimento degli obiettivi perseguiti e dei risultati prestazionali attesi.

A seguito dell'audizione del rappresentante dell'Amministrazione Comunale proponente, il gruppo istruttore e la Commissione concordano di prevedere la seguente ulteriore prescrizione:

- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale non dovrà prevedere la realizzazione di nuove costruzioni aggiuntive rispetto alle volumetrie previste negli ambiti di trasformazione per insediamenti integrati disciplinati nelle norme tecniche di attuazione del PUC

raccomandazioni

- con riferimento al torrente Bonea ed al torrente Cavaiola, nonché agli elementi minori del reticolo idrografico comunale, dovranno essere verificate le possibilità di realizzazione di interventi di riqualificazione fluviale improntati al recupero della naturalità dei corpi idrici superficiali e delle fasce di vegetazione ripariale, anche mediante individuazione di aree inondabili e sostituzione di argini, briglie, soglie realizzate in materiale cementizio con interventi di ingegneria naturalistica in grado di assicurare le medesime funzioni (cfr. D.P.G.R. n.574/2002);
- in generale, ogni qual volta nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione è fatto riferimento all'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica (artt. 59, 60 e 75), è opportuno richiamare esplicitamente il Regolamento di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 ed in ogni caso garantire l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 9 del suddetto regolamento;
- al fine di contenere le problematiche connesse allo smaltimento delle acque meteoriche nelle aree impermeabilizzate, negli interventi di costruzione ex-novo o di ristrutturazione di strutture edificate è opportuno prevedere ed incentivare il ricorso ai Sustainable Urban Drainage Systems (fasce filtro vegetate, sistemi ad infiltrazione, pavimentazioni permeabili) o, nelle situazioni che determinano l'impossibilità di adozione di soluzioni tecnico progettuali finalizzate alla preservazione della permeabilità dei suoli, di soluzioni atte al perseguimento di una razionale gestione locale dei deflussi superficiali di origine meteorica mediante il ricorso a sistemi di riduzione del deflusso (tetti verdi, vasche verdi filtranti, sistemi di accumulo, ecc.).

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale emanato con il D.P.G.R. n. 17 del 18.12.2009;
- D.G.R. n. 203/2010;

- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., reso nella seduta del 20.06.2013, relativamente alla proposta di "Piano Urbanistico Comunale adottata con Deliberazione della Giunta Comunale di Cava de' Tirreni n. 359 del 18/11/2009", proposta dal Comune di Cava de' Tirreni (SA), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

prescrizioni

- antecedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale dovranno essere verificati, nell'ambito delle Conferenze d'Ambito, di cui all'art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n. 15 del 30 marzo 2012, e/o nelle Conferenze di Coopianificazione di cui alla L.13/2008, i criteri adottati per il dimensionamento in relazione ai fabbisogni abitativi e relativi al settore terziario e la loro compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale medesimo e del Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino – Amalfitana approvato con L. R. n. 35/87;
- i fabbisogni abitativi e quelli relativi al settore terziario individuati nella proposta di Piano Urbanistico Comunale approvata con Deliberazione della Giunta Comunale di Cava de' Tirreni n. 359 del 18 novembre 2009, ove compatibili con le previsioni in materia riportate nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n. 15 del 30 marzo 2012 e del Piano Urbanistico Territoriale della Penisola Sorrentino – Amalfitana approvato con L. R. n. 35/87, dovranno essere soddisfatti privilegiando interventi di recupero, rifunzionalizzazione, riconversione, adeguamento del patrimonio edilizio esistente, contenendo al massimo il consumo di suolo, la riduzione dell'indice di permeabilità, la perdita di aree agricole periurbane negli Ambiti di Paesaggio del fondovalle in cui è previsto dovranno concentrarsi gli interventi di trasformazione urbanistica ammessi; particolare attenzione andrà posta nell'assicurare il rispetto di quanto previsto dagli artt. 83-84-85 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- al fine del contenimento degli impatti ambientali connessi allo *sprawl* edilizio nelle aree rurali, ferma restando la verifica della compatibilità della zonizzazione adottata nella proposta di Piano Urbanistico Comunale con le previsioni degli artt. 90-91-92 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n. 15 del 30 marzo 2012, antecedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale dovranno essere individuate e perimetrate le aree del territorio comunale ascrivibili al territorio rurale e aperto, per le quali dovranno essere integralmente recepite, nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale e nel Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, le indicazioni del paragrafo 6.3 "Gli indirizzi di salvaguardia e gestione del territorio rurale e aperto" delle Linee guida per il paesaggio approvate in uno con il Piano Territoriale Regionale con Legge Regionale n. 13/2008 e recepite, senza modifiche, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Salerno (artt. 5-36-37 delle Norme Tecniche di Attuazione);
- antecedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale dovrà essere verificata l'eventuale esigenza di apportare agli elaborati di Piano descrittivi delle caratteristiche del

territorio comunale le integrazioni necessarie ad assicurare il rispetto delle indicazioni riportate nell'art. 14 "La salvaguardia dell'edificazione storica non utilizzabile a fini insediativi" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale di Salerno con deliberazione n. 15 del 30 marzo 2012;

- nelle Norme Tecniche dovrà essere esplicitamente richiamato l'obbligo di esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. per tutti i piani attuativi e i progetti predisposti in esecuzione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale che interessino territorialmente il Sito di Importanza Comunitaria identificato dal codice IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari" e che non siano ascrivibili alle tipologie di interventi considerati non significativamente incidenti di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.G.R. n. 9 del 29.01.10;
- con particolare riferimento ai progetti di trasformazione urbana interessanti estese superfici ed ai progetti relativi ad interventi interessanti strutture ferroviarie e stradali (strade statali e strade extraurbane secondarie) dovrà essere verificata, antecedentemente all'approvazione degli stessi, l'eventuale ascrivibilità alle tipologie di intervento soggette alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- antecedentemente all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale dovranno essere eseguite le verifiche, apportando gli adeguamenti eventualmente necessari agli elaborati di piano in esito alle stesse, derivanti dalle prescrizioni formulate con i pareri resi dall'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele (oggi Autorità di Bacino Regionale Sele), dall'Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno (oggi Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale) e dal Settore Politiche del Territorio dell'Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici della regione Campania (reso ai sensi dell'art. 15 della L. R. n. 33/1993 e s.m.i.);
- in fase di attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale, ove applicabili, dovranno essere poste in essere le "Misure di mitigazione e compensazione" di cui al capitolo 9 del Rapporto Ambientale;
- in fase di attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale dovrà essere assicurata la concreta attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione relative al monitoraggio inerente il raggiungimento degli obiettivi perseguiti e dei risultati prestazionali attesi.

A seguito dell'audizione del rappresentante dell'Amministrazione Comunale proponente, il gruppo istruttore e la Commissione concordano di prevedere la seguente ulteriore prescrizione:

- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale non dovrà prevedere la realizzazione di nuove costruzioni aggiuntive rispetto alle volumetrie previste negli ambiti di trasformazione per insediamenti integrati disciplinati nelle norme tecniche di attuazione del PUC

raccomandazioni

- con riferimento al torrente Bonea ed al torrente Cavaiola, nonché agli elementi minori del reticolo idrografico comunale, dovranno essere verificate le possibilità di realizzazione di interventi di riqualificazione fluviale improntati al recupero della naturalità dei corpi idrici superficiali e delle fasce di vegetazione ripariale, anche mediante individuazione di aree inondabili e sostituzione di argini, briglie, soglie realizzate in materiale cementizio con interventi di ingegneria naturalistica in grado di assicurare le medesime funzioni (cfr. D.P.G.R. n.574/2002);
- in generale, ogni qual volta nell'ambito delle Norme Tecniche di Attuazione è fatto riferimento all'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica (artt. 59, 60 e 75), è opportuno richiamare esplicitamente il Regolamento di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 ed in ogni caso garantire l'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 9 del suddetto regolamento;
- al fine di contenere le problematiche connesse allo smaltimento delle acque meteoriche nelle aree impermeabilizzate, negli interventi di costruzione ex-novo o di ristrutturazione di strutture edificate è opportuno prevedere ed incentivare il ricorso ai Sustainable Urban Drainage Systems (fasce filtro vegetate, sistemi ad infiltrazione, pavimentazioni permeabili) o, nelle situazioni che determinano l'impossibilità di adozione di soluzioni tecnico progettuali finalizzate alla preservazione della permeabilità dei suoli, di soluzioni atte al perseguimento di una razionale gestione locale dei deflussi superficiali di origine meteorica mediante il ricorso a sistemi di riduzione del deflusso (tetti verdi, vasche verdi filtranti, sistemi di accumulo, ecc.).

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all' Autorità proponente e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio